ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Cavallari, Mariani, Pepe e Pavone: “L’open day della ASL di Teramo è la certificazione del fallimento nella gestione delle liste d’attesa”

28 Ottobre 2025



Cavallari, Mariani, Pepe e Pavone: “L’open day della ASL di Teramo è la certificazione del fallimento nella gestione delle liste d’attesa”

“Altro che successo: i numeri dell’open day della ASL di Teramo, dedicato alle ecografie alle carotidi, rappresentano la certificazione ufficiale del fallimento nella gestione delle liste d’attesa nella nostra provincia”.

Secondo i consiglieri regionali Giovanni Cavallari, Sandro Mariani, Dino Pepe ed Enio Pavone, quando un’Azienda sanitaria è costretta a ricorrere a iniziative straordinarie di due giorni per garantire esami diagnostici di routine, significa che il sistema ordinario è in tilt.

Il 99% di adesione, sbandierato come un trionfo, non è un successo organizzativo, ma la prova del disagio dei cittadini, costretti a correre all’appuntamento per paura di perdere l’unica occasione utile.

I dati diffusi dalla stessa ASL parlano chiaro: su 1.160 persone contattate, oltre 500 avevano già effettuato l’esame altrove o non erano più interessate, segno che le liste d’attesa non sono

aggiornate e necessitano di una revisione strutturale.

Una gestione sanitaria efficiente dovrebbe garantire il costante aggiornamento e la verifica delle liste, non vantarsi di averle “ripulite” grazie a un open day.

Ridurre del 30% le attese attraverso un evento straordinario non rappresenta un risultato, ma un palliativo: è la dimostrazione che il problema è sistemico e non si risolve con operazioni di facciata.

I consiglieri chiedono che la Direzione Generale e la Regione Abruzzo avviino una revisione seria del sistema di prenotazione (CUP) e delle agende diagnostiche, garantendo più personale, maggiore trasparenza e un monitoraggio costante delle liste.

“I cittadini non hanno bisogno di propaganda, ma di una sanità che funzioni tutti i giorni.

L’open day non è il segno di un cambiamento, ma la fotografia di un fallimento che va affrontato con coraggio e responsabilità politica.”